

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Guarneri Luigi

IL PRESIDENTE
F.to Giusa Rosa Maria

Il Segretario Generale
F.to Eugenio Alessi

COPIA



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 36 deX,G.3,2ideX,G2hdInhG™.e377h2h

Affissa nell’Albo Pretorio il 09.08.2013
Defissa dall’Albo Pretorio il 23.08.2013

vi rimarrà 15 giorni

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell’Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell’art. 11 L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all’Albo Pretorio il 09.08.2013 per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☐
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (L.R. 44/91 art 12 comma 1°)
- X
- immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla residenza municipale, lì 13.07.2013

Il Segretario Comunale

F.to Eugenio Alessi

E’ copia conforme all’originale
Lì 09.08.2013
l’impiegato responsabile
F.to Puzzo Rosaria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL SINDACO

Oggetto: **REGOLAMENTO PER “LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI E PER L’ISTITUZIONE DELLA De.C.O (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)”**

PREMESSO

che l’Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell’azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

CHE

in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l’Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

VISTO

l’ordinamento amministrativo degli Enti locali della Regione Siciliana approvato dalla LR n.16 del 15/03/1963

RICHIAMATO

che il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

RICHIAMATA

la LR n.30 del 23/12/2000 che all’art 1 prevede l’autonomia statutaria degli Enti Locali

RICHIAMATO

il comma 2 dell’art. 1 del vigente Statuto comunale, che così recita: “[Il Comune] Quale ente rappresentativo della comunità locale, ne promuove lo sviluppo e il progresso morale e materiale e ne valorizza le specificità legate alla tradizione, alla cultura e alla vocazione socio-economica”;

DATO ATTO

che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell’agricoltura e dell’artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

SULLA SCORTA

di tali considerazioni e tali presupposti, l’Amministrazione comunale ha deciso, quindi, di istituire la Denominazione Comunale di Origine “De.C.O.” per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi

di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

ATTRAVERSO la De.C.O. si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell’immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull’intera comunità;

VISTO l’allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.C.O., composto da n. 13 articoli;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 12 della LR 30/2000;

VISTO l’art. 32 della L 142/1990 recepito dall’art.1 della LR 48/1991;

RICHIAMATO il primo comma dall’art. 20 della LR 7 del 26/08/1992 che prevede la possibilità della convocazione del CC su richiesta del Sindaco;

PROPONE AL CONSIGLIO

1. di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Pietraperzia, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell’immagine del Comune di Pietraperzia;
2. di approvare l’allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.C.O., composto da n. 13 articoli;
3. di incaricare il Responsabile dell’Area delle Attività Produttive e Sociali a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all’approvazione della presente deliberazione, compresa la massima pubblicità del presente regolamento;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

Il Sindaco
F.to Emma Vincenzo

Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 36 del 13.07.2013**

OGGETTO: **“Regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e per l’istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)”**

Il Presidente legge la proposta suddetta di cui all’oggetto, dopodichè cede la parola al consigliere Calì F., affinché sinteticamente ne illustri i contenuti.

Quindi, presa la parola, il consigliere **Calì F.**, illustra il contenuto del presente punto all’O.d.G. evidenziando l’importanza dell’approvando Regolamento per la realtà del territorio di Pietraperzia, che presenta particolarità in tutte le categorie previste e indicate nello stesso. Sottolinea che sarà una particolare Commissione che valuterà le caratteristiche dei prodotti che potranno avvalersi del suddetto marchio di qualità. Ritene, infine, che il marchio è importante perché non si tratta di prodotti di massa, essendo risaputo che i prodotti di Pietraperzia sono di qualità. Per cui, l’istituzione di tale riconoscimento è estremamente importante.

Quindi, chiesta la parola, interviene il consigliere **Guarneri**, il quale preliminarmente plaude all’iniziativa, rimarcando come si tratti di una certificazione che non prevede costi per coloro che vorranno fregiarsene per i loro prodotti; non prevede, in ogni caso, una scadenza temporale, sia in ordine alla richiesta per l’inserimento, sia ancora in relazione alla durata nel tempo. Infatti, la Commissione si riunirà ogni qualvolta lo si ritenga necessario ed indispensabile, ed anche se la richiesta di Denominazione dovesse riguardare un prodotto o, piuttosto, una serie di prodotti attualmente non previsti o inseriti nella lista dei prodotti “a marchio”, sarà sempre possibile, valutando i requisiti stessi del prodotto o dei prodotti, l’aggiornamento della lista, in atto esistente.

Quindi, chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale sente di dover ringraziare pubblicamente il Prof. Vincenzo Calì per il fattivo contributo che ha dato alla iniziativa ed alla redazione del Regolamento di che trattasi che, in effetti, per come anche già chiarito nell’intervento del consigliere Guarneri, è un Regolamento che può dirsi abbastanza elastico, dal momento che si può sempre prevedere l’aggiornamento dello stesso, mediante l’inserimento di nuove tipologie di prodotti che, come quelli già presenti, meritano di essere inclusi e previsti in elenco. Ritene, infine, che per le prospettive di ricaduta sull’economia di Pietraperzia, questo può dirsi un progetto ambizioso e importante, che potrà costituire una grossa occasione di sviluppo.

Dopodichè, non essendovi altre richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Presidente invita i capi-gruppo ad esprimere le loro dichiarazioni di voto.

- **Guarneri**, a nome del gruppo di maggioranza, preannuncia voto favorevole alla proposta di approvazione della istituzione del De.C.O.;
- **Di Calogero F.**, a nome del gruppo di minoranza, ritenendo meritevole l’iniziativa, preannuncia anch’egli voto favorevole da parte del gruppo di minoranza che rappresenta;

Quindi, come da proposta si vota per l’approvazione del Regolamento per la istituzione del suddetto marchio di origine comunale che, con appello nominale, risulta:

Consiglieri presenti e votanti n. 12 (assenti **Spampinato, Di Gloria e Bonanno**)

Favorevoli – consiglieri n. 12;

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di approvare all’**unanimità** il punto all’O.d.G. avente ad oggetto: **“Regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e per l’istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)”**.

Quindi, come da punto in proposta, si chiede di votare l’Immediata esecutività che risulta espressa:

Consiglieri presenti e votanti n. 12 (assenti **Spampinato, Di Gloria e Bonanno**)

Favorevoli – consiglieri n. 12

per cui, all’esito della votazione, il Presidente proclama **approvata all’unanimità** l’Immediata esecutività della Delibera di C.C.

A questo punto, essendo prevista nell’avviso di convocazione come successiva la trattazione del punto avente ad oggetto il Regolamento per la istituzione della manifestazione storico-culturale “Pietraperzia nella Storia”, il Presidente propone il prelievo dell’altro punto riguardante il Metanodotto Agrigento/Piazza Armerina, chiedendo al Consiglio di votare per la posposizione dei punti in argomento.

Quindi, il Presidente pone ai voti la suddetta proposta di prelievo del punto che, con appello nominale, risulta:

Consiglieri presenti e votanti n. 12 (assenti **Spampinato, Di Gloria e Bonanno**)

Favorevoli – consiglieri n. 12;

e, pertanto, con votazione **unanime**

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di approvare all’**unanimità** il prelievo del punto all’O.d.G. avente ad oggetto: **“Metanodotto Agrigento/Piazza Armerina DN 1200 (48”) DP 75 Bar. Parere ai sensi dell’art. 6 della L.r. 15/91”**, anticipandone la trattazione dello stesso rispetto a quello previsto in convocazione, riguardante la istituzione della manifestazione **“Pietraperzia nella Storia”**.